**Segnalazioni *whistleblowing***

In recepimento del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n.24, la Fondazione si è dotato dei prescritti canali per la ricezione e la gestione delle segnalazioni denominate “whistleblowing”.

**Chi può segnalare?**

* Le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza presso la Fondazione;
* tutti i dipendenti, collaboratori, liberi professionisti, consulenti, volontari, tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria opera nella Fondazione;
* soggetti che hanno rivestito i ruoli sopra indicati in passato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto e soggetti con i quali il rapporto non è ancora sorto – per esempio i candidati alla selezione del personale o i dipendenti durante il periodo di prova.

**Gli ambiti delle potenziale segnalazione**

Le violazioni che possono essere segnalate riguardano:

* illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
* norme dell’Unione Europea (per il dettaglio si rimanda all’art.1 del D.lgs. n.24/2023).

Le informazioni sulle violazioni possono riguardare anche le violazioni non ancora commesse che il segnalante ragionevolmente, ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti.

Tali elementi possono essere anche irregolarità e anomalie che il segnalante ritiene possano dar luogo ad una delle violazioni previste dal Decreto.

**I canali di segnalazione**

* indirizzo di posta elettronica**: segnalante@gmail.com**;
* linea telefonica con la quale può essere anche richiesto un appuntamento con il gestore esterno delle segnalazioni: **337-447373**.

Assegnando la gestione della segnalazione e le relative istruttorie ad una persona esterna alla Fondazione, autonoma, indipendente e competente, la Fondazione garantisce la riservatezza dell’identità della persona segnalante, delle persone coinvolte e di chiunque sia menzionato nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione.

Il segnalante deve inoltre dare chiara indicazione che intende beneficiare delle tutele previste dal D.lgs. n.24/2023:

* riservatezza della propria identità;
* protezione contro qualsiasi ritorsione.